



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Bacolaio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 18 novembre 2020, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi non sono pervenute osservazioni.

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Pervenuto parere in data 17.11.2020 n. 4367, allegata al presente verbale</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Pervenuta richiesta integrazioni in data 14.11.2020 n. 4351, allegata al presente verbale</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale <i>Pervenuto contributo in data 17.11.2020 n. 4374, allegato al presente verbale</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla conferenza il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

o o o

Il Parco comunica che il Rappresentante della Regione Toscana, poco prima dell'inizio della conferenza, ha informato telefonicamente di non poter partecipare alla riunione ed ha ricordato che tra i contributi dei diversi Settori regionali trasmessi, quello del Settore Ambiente prevede di fornire chiarimenti meglio specificati nel contributo medesimo, allegato al presente verbale.

Il Comune di Minucciano comunica di essere in attesa del parere della Commissione Comunale per il paesaggio.

La AUSL Toscana Nord Ovest comunica di aver già inviato il parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione della prima fase a cielo aperto della durata di cinque anni.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza richiedendo i seguenti chiarimenti e documentazione integrativa:

1. documentazione integrativa come da nota ARPAT, allegata al presente verbale;
2. chiarimenti come da nota del Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, allegata al presente verbale;
3. planimetria della fase a cielo aperto, corrispondente ai primi cinque anni, in cui sia esclusa la realizzazione della rampa di accesso al piazzale di ingresso alle gallerie previste nei secondi cinque anni;
4. progetto degli interventi di recupero della via di lizza e delle altre emergenze connesse, comprensivo di elaborati grafici, fotografici e descrittivi.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 18 novembre 2020

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Bacolaio Società: STONE WORKING S.A.DE C.V.
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 18.11.2020**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione.

Do atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, che è andata deserta.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata

Pongo peraltro in evidenza che nei pareri e contributi ricevuti vengono evidenziate necessità di chiarimenti ed integrazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere parere favorevole o condizionato.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot RT 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot RT 393942 del 12/11/2020
- parere Sismica Prot RT 377316 del 03/11/2020
- parere Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti Prot RT 368817 del 27/10/2020
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot RT 384924 del 06/11/2020
- parere ARPAT Prot RT 395746 del 13/11/2020

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero
Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluenza

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro receiptimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



Allegati nota prot.

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGR/)

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/06 art. 27 bis – Cava Bacolaio. Società Stone Working S.A.DE C.v. Comune di Minucciano (Lu) – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Videoconferenza interna del giorno 16/11/2020 ore 12:00

Al Responsabile Settore Mineriere

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/368149 del 27/10/2020 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio contributo per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluenza ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;



AOOGR/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/368149 del 27/10/2020

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per il giorno 27/11 per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva: Cava Bacolaio, nel comune di Minucciano (LU);
Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art.27 bis Cava Bacolaio Società: STONE WORKING S.A.DE C.V. Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 16.11.2020 alle ore 12:00 stanza virtuale: <https://rtoscana.whereby.com/settore-miniere>

Contributo Istruttorio

Rif 51

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

E pc Regione Toscana
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
giovanni.massini@regione.toscana.it

Con prot. 2623 del 15/07/2020, Ns prot 245849 del 15/07/2020 il Parco della Alpi Apuane ha comunicato l'avvio del procedimento per il progetto di riattivazione della cava Bacolaio di Cima. Con nostro protocollo 0260506 del 27/08/2020 il settore scrivente ha trasmesso il contributo istruttorio. Il settore Miniere con prot interno 0368149 del 27/10/2020 ha comunicato l'avvio del procedimento di cui all'oggetto. Esaminata la risposta al ns contributo istruttorio, scaricata dal sito del Parco delle Alpi Apuane, si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il professionista dichiara che non vi sono previsti all'interno del presente progetto nuovi prelievi

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si rappresenta quanto segue:

dall'esame della documentazione tecnica presentata è emerso che la via di accesso all'area estrattiva per la quale è stato attivato il procedimento di cui all'oggetto, interferisce e occupa parti di aree del Demanio idrico. Ai sensi della L.37/1994 art.5 l'occupazione del demanio idrico può essere concessa, valutato il rispetto preminente del buon regime delle acque, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, alla tutela degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti, a seguito di espressa domanda dell'utilizzatore dell'area demaniale medesima.

L'occupazione di aree demaniali senza titolo comporta l'attivazione di un procedimento sanzionatorio e la riscossione degli indennizzi di occupazione pregressi.

Dalla documentazione tecnica trasmessa la Società Stone Working, S.A. DE C.V., società richiedente l'esercizio della cava, non risulta al momento l'utilizzatrice di dette opere.

Si ribadisce in ogni caso che prima dell'inizio delle attività estrattive, dovrà essere presentata istanza di concessione a questo Settore per l'interferenza tra la viabilità, il Demanio Idrico dello

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/14.1** del **13/11/2020** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. **Regione Toscana**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Bacolaio di cima - Piano di coltivazione della cava Bacolaio di Cima - Procedura di VIA - proponente: Stone Working S.A.DE.C.V. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 18/11/2020 - Vs. comunicazione prot. 3986 del 26/10/2020 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 62025 del 16/09/2020 è stato comunicato a questo Dipartimento l'avvio della procedura di VIA per il piano di coltivazione della cava Bacolaio di cima. Successivamente con nota prot. 72710 del 26/10/2020 è pervenuta la convocazione alla CdS in modalità sincrona in data 18/11/2020.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Aspetti generali

In base alle conoscenze generali del comprensorio Apuano ("Studio idrogeologico prototipale del corpo idrico significativo dell'acquifero carbonatico delle Alpi. Apuane, Monti d'Oltre Serchio e S. Maria del Giudice" realizzato dal Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena) la cava è situata in corrispondenza dello spartiacque idrogeologico fra il bacino dell'Acquabianca e il bacino delle sorgenti di Equi. La particolare ubicazione porta ad effettuare alcune considerazioni specifiche relativamente alla gestione delle acque e ai monitoraggi che sono specificate nel dettaglio nei successivi punti.

2.2. Sistema fisico aria

Emissioni convogliate

In base a quanto comunicato, verrà installato un generatore di 300 kw. Il progettista dichiara che la potenza termica nominale è inferiore a 1 MW. Si prende atto della dichiarazione, ricordando comunque gli obblighi derivanti dall'applicazione della parte V del TUA.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato *PAI Serchio approvato – parte geomorfologica*);
- dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato *PAI Serchio adottato – parte geomorfologica*).

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512 .

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512 .

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), modificato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 e n. 4 del 14/12/2017.

Rilevato che il progetto è inerente alla riattivazione dell'escavazione della cava, interrotta nel 2008 allo scadere del piano di coltivazione, non rinnovato; che le lavorazioni si svolgeranno in tre fasi successive e conseguenti per un periodo di circa 10 anni, con modalità di coltivazione a cielo aperto e sotterraneo; che l'acqua necessaria all'attività sarà ottenuta dal recupero delle acque meteoriche senza attivazione di nuovi prelievi idrici (cfr. integrazione punto 2.4).

Preso atto che nello Studio di Impatto Ambientale per la cava Bacolaio relativamente agli impatti sulle acque, su suolo e sottosuolo e alle loro mitigazioni è riportato quanto segue:

- gli impatti indicati come elementi potenzialmente inquinanti delle acque superficiali sono rappresentati dalla “marmettola” e dallo sversamento accidentale di idrocarburi (carburanti e/o oli lubrificanti); viene sottolineato, con riferimento alle cavità carsiche, che nell'area di cava, non sono state rilevate forme carsiche importanti o evidenti quali inghiottitoi o fratture fortemente carsificate, ad eccezione delle aree più fratturate dove l'azione dell'acqua è stata più intensa, e che non vi sono interferenze con le forme carsiche poste all'interno dell'area contigua di cava;
- quali misure di mitigazione è prevista la gestione e contenimento delle acque circolanti nel sito, la sigillatura di eventuali fratture beanti e la messa in opera di opportuni accorgimenti per la gestione delle manutenzioni dei mezzi d'opera e delle sostanze contenenti idrocarburi.

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica (cfr. testo coordinato pubblicato all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512):

- Le norme del Titolo III (“Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica”) dettano disposizioni riguardanti:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti di governo del territorio;
- la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia (cfr. norme introduttive al Titolo III);
- *“Con riferimento all’attività edilizia, i pareri vincolanti dell’Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata”* (cfr. art. 41, comma 2);
- L’art. 7 delle Norme fornisce gli strumenti necessari per l’univoca interpretazione dei termini utilizzati dalle stesse Norme in relazione alla materia urbanistica ed edilizia, necessaria *“per una omogenea attuazione del Piano di bacino”*;

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio – parte geomorfologica non è previsto il parere dell’Autorità di Bacino distrettuale per l’attività estrattiva, salvo la realizzazione di interventi edilizi ricadenti in classe di pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4), per le sole fattispecie individuate dagli art. 12 e 13;

Rilevato che nella relazione integrativa si attesta *“che non sono previsti interventi edilizi o modifiche a opere edilizie”*;

Ricordato altresì che in nessuno dei Piani di bacino distrettuali efficaci per il territorio in esame, sopra richiamati, è prevista l’espressione di un parere di questa Autorità sulle attività di escavazione, e che solo il citato PAI prevede, per alcune fattispecie di nuovi interventi edilizi ricadenti nelle aree a maggiore pericolosità, la necessità di richiedere apposito parere a questa Autorità;

Rilevato che l’attività di escavazione in oggetto è attuativa del P.A.B.E. del bacino Acqua Bianca, nel comune di Minucciano, e ricordato che questa Autorità di bacino si era già espressa sul suddetto PABE con nota prot. 7319 del 05/10/2018 (contributo sul Rapporto Ambientale di VAS del piano, inviato al comune suddetto) che si ritiene utile allegare;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, nell’evidenziare che per i motivi illustrati in premessa l’intervento di coltivazione della cava Bacolaio nel Comune di Minucciano non è soggetto al parere di questa Autorità di Bacino distrettuale, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente si segnala quanto segue:

- L’area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al succitato *Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) / Variante idraulica PAI Serchio*;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Serchio classifica l’area di coltivazione in parte in area *“Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi”* disciplinata dall’art. 13 delle norme di PAI;
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al corpo idrico *“Acqua Bianca Monte”*, classificato dal succitato PGA in stato di qualità Buono sia per quanto concerne lo stato ecologico che per quanto riguarda lo stato chimico;
- L’area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato *“Gruppo dei corpi idrici Apuani Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane”*, classificato dal PGA in stato di qualità *“Buono”* sia per lo stato *“quantitativo”* che *“chimico”*.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze - 50122 - Via de' Servi, 15 - tel. 055-267431

Lucca - 55100 - Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it

